

Milano, 12 Marzo 2020

Al Direttore dell'Agazia delle Entrate

*e.p.c*

Al Direttore Regionale  
dell'Agazia delle Entrate della Lombardia

Egregio Direttore,

sentiamo oggi il dovere di scriverle queste poche righe direttamente e la scriviamo nel bel mezzo della terza settimana di emergenza sanitaria e da una delle Regioni più incise del nostro Paese.

L'attuale emergenza sanitaria che ha investito il paese ha di fatto colto impreparate molte amministrazioni pubbliche, inclusa la nostra, rispetto alla quale ci saremmo aspettati segnali forti e chiari, ma soprattutto maggiore vicinanza al personale, specie nel momento in cui diversi nostri colleghi stanno combattendo in prima persona la loro battaglia contro il COVID-19.

Di contro, ogni richiesta fatta a livello sia regionale che provinciale e sempre improntate ad una logica di buon senso, di responsabilità, di massima collaborazione, così come raccomandato dalle massime autorità del Paese, è rimasta disattesa o ha avuto risposte parziali, incomplete e oltremodo tardive.

La Lombardia in particolare, vive una situazione di emergenza straordinaria, il Governo, con i suoi provvedimenti e al fine di salvaguardare la salute pubblica, quale bene costituzionalmente protetto, ha emanato direttive sempre più stringenti per i cittadini, così come alle pubbliche amministrazioni prevedendo forme di lavoro agile anche in assenza di specifici accordi.

In tale ambito e in particolare nei nostri Uffici Regionali, anziché riscontrare speditezza nell'azione amministrativa, per favorire detto strumento, abbiamo riscontrato ed assistito al raggiungimento della massima vetta burocratica da parte della nostra Amministrazione.

Con evidente ritardo, in data 2/03/2020 è stato chiesto al personale dalle DP di appartenenza di produrre le richieste per il lavoro delocalizzato o il lavoro domiciliare, specificando le priorità e su carta libera.

Solo in data 10/03/2020 il personale apprende che, con atto interno, che si sono interpretate restrittivamente le categorie da preferire per la concessione del lavoro agile, con l'aggiunta di un ulteriore modulo in formato cartaceo da presentare necessariamente sotto forma di progetto.

Inoltre le stesse domande andavano presentate in formato cartaceo, quindi privilegiando lo spostamento fisico dei colleghi, e nel fare tutto ciò, si è passati dai titolari di posizione cd. Poer, per poi giungere ai Direttori Provinciali, che a loro volta le avrebbero trasmesse alla Direzione Regionale,

che le avrebbe inviate a Roma, con la DRE Lombardia chiusa fino a venerdì per consentire le operazioni di sanificazione.

Lascia sconcertati, poi constatare che qualche responsabile di Ufficio ha pensato bene di modificare i format per il lavoro agile, individuando il numero e il tipo di atti che il funzionario avrebbe dovuto garantire settimanalmente lavorando da casa e sotto la propria responsabilità.

Orbene, in risposta ad una situazione di emergenza senza precedenti, la risposta fornita dal datore di lavoro è stata quella di incrementare e non alleggerire la burocrazia interna, è stata quella di allungare e non accorciare i tempi per la concessione del lavoro domiciliare, con l'unico risultato che ad oggi e in Lombardia nessuno utilizza ancora lo strumento.

Tutto ciò, come se non bastasse, in un quadro in cui dei pochissimi dirigenti su cui questa amministrazione può contare, ben due ci risultano in ferie, facendo venir meno la loro vicinanza al personale e dando l'impressione di una vera e propria fuga dalla nave che affonda!

La conseguenza di tutto ciò ha finito per generare maggiori ansie, maggiori preoccupazioni tra il personale e nessuna risposta concreta alle problematiche in essere.

Pertanto, le chiediamo con corte sollecitudine, di far sentire la sua vicinanza a tutti i colleghi dell'Agazia e di accelerare così come stabilito allrt.1 comma 6 del DPCM dell'11 Marzo 2020, la concessione del lavoro agile con l'eliminazione subitanea di ogni adempimento burocratico/formale, che, in tale contesto, appare come non mai inappropriato e senza alcun senso logico.

Anticipatamente la ringraziamo.

Cordiali saluti

La Segreteria Regionale  
FLP Ecofin Agenzie Fiscali e MEF della Lombardia